



Mio fratello

Tutta una vita con Peppino

A cura della 3M



Il libro

“Mio fratello, tutta una vita con Peppino” è un libro scritto da Giovanni Impastato, fratello di Giuseppe “Peppino”, un attivista politico siciliano ucciso dalla mafia nel 1978. Il libro ripercorre la storia di Peppino, dall’infanzia fino alla tragica morte. Nato in una famiglia legata alla criminalità organizzata, decide di ribellarsi al nefasto potere che attanaglia la sua terra. Attraverso la sua attività politica e i suoi programmi radiofonici, iniziati sin dai tempi del liceo, Peppino denuncia apertamente i legami tra mafia e politica locale, diventando una figura di spicco nella lotta contro il crimine organizzato. Tuttavia, la sua opposizione all’illegalità gli costa la vita: nel 1978 viene rapito e successivamente ucciso.

Il libro di Giovanni Impastato è un omaggio alla memoria del fratello e alla sua lotta, oltre che un’opportunità per riflettere sul sempre attuale problema della criminalità organizzata.

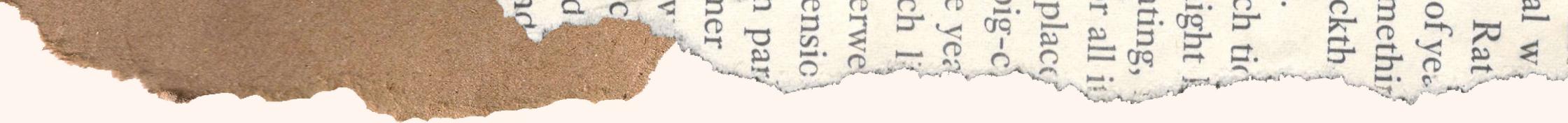


Le nostre sensazioni

Quando abbiamo iniziato questa lettura non sapevamo cosa aspettarci, ma man mano che le pagine scorrevano, le parole ci hanno catapultato in un variegato mondo fatto di amore, di coraggio, ma anche di prevaricazione e brutalità. La narrazione della corruzione e delle atrocità commesse dalla mafia ha suscitato in noi un profondo senso di indignazione, di rabbia, di sgomento. Ci siamo sentiti dolorosamente vicini a Peppino e attoniti di fronte all'ingiustizia e alla violenza descritte nel libro.

Proseguendo nella lettura, ci siamo emozionati davanti all'affetto e al senso di protezione di cui è permeato il rapporto tra Giovanni e Peppino, ma anche dall'amore di entrambi per la verità e la giustizia.





Cosa ci ha lasciato

La triste fine di Peppino apre una voragine di tristezza, ma affinché non sia stata vana, va riempita con la consapevolezza, col rispetto per la legalità, per la giustizia, per la vita.

Non si può che imparare da Peppino e dal suo coraggio. Vedere che anche in situazioni così difficili è possibile resistere e perseguire la giustizia ci ha dato speranza e lasciato una domanda: cosa potremmo fare noi per contribuire a un mondo libero dalle mafie? Parlare e poi parlare ancora: di questo libro, di questa storia e di tutte le altre vite spezzate, ma che devono restare integre nella memoria, perché le parole e il ricordo sono le uniche armi che conosciamo, che giustifichiamo e che vogliamo usare.

Questa lettura è stata un'esperienza emotivamente molto intensa, in cui una vasta gamma di emozioni ci ha tenuti incollati dalla prima all'ultima pagina, perciò questa volta i ringraziamenti a fine libro li facciamo noi.





Grazie

Grazie a Giovanni Impastato per aver raccontato questa storia, grazie a Peppino Impastato per la sua vita e per il contributo che ha dato alla lotta contro la mafia e grazie a tutti coloro che ogni giorno si adoperano affinché il suo sacrificio rappresenti a caratteri cubitali la parola LEGALITÀ.

La 3M del liceo Pacinotti

